



## Non capite “cazza la randa”? Vi facciamo un disegnino

IL NAVIGATORE E ILLUSTRATORE **DAVIDE BESANA** HA REALIZZATO UN MANUALE A FUMETTI PER ASPIRANTI VELISTI: «LA TERMINOLOGIA DI CHI VA IN BARCA È MANIACALE, MA FA RISPARMIARE TEMPO»

di **Benedetta Marietti**

«**I** **N BARCA** capita solo quel che il comandante merita: le barche ben tenute e ben portate traversano ogni tempesta, quelle trasandate e portate con fatalismo affondano». Parola di Davide Besana, velista, illustratore, pubblicitario che ha abbandonato la natia Milano per stabilirsi in Liguria, a Lerici, a un passo dal mare. Dopo aver navigato e regatato con i grandi della vela, da Pierre Sicouri a Loïck Peyron, da Paul Cayard a Mauro Pelaschier, ha scritto molti libri a fumetti, tra cui *Vela, istruzioni per l'uso*, pubblicato nel 2020 per i tipi di Nutrimenti.

A distanza di un anno è uscito, sempre per Nutrimenti, una sorta di prequel, dal titolo *L'ABC della vela. Corso di vela illustrato per chi sale in barca per la prima volta*: un manuale “anomalo” di parole e acquerelli, dedicato ai principianti della vela, ma che con ironia, leggerezza e competenza si rivolge a tutti quelli che subiscono il fascino della navigazione e vorrebbero saperne di più. A partire dalla terminologia, necessaria per capirsi al volo a bordo senza rischiare incomprensioni e fraintendimenti: prua, poppa, orzare, poggiare, cazzare, lascare, ma anche drizza, scotta, randa, fiocco, gennaker, albero, boma, bompresso. Scrive Besana: «La terminologia è infinita, maniacale, usata dai tonti per darsi un tono, ma permette una formidabile chiarezza e un bel risparmio di tempo».

Così, affermare che «strambiamo, issiamo il fiocco, ammainiamo lo spi e ci mettiamo di bolina» è più utile ed efficace rispetto a dire: «Giriamo a destra spostando a sinistra le vele, poi tiriamo la corda con la carrucola per fare arrivare in cima al palo di alluminio la piccola vela davanti, quindi snodiamo la corda che tiene sollevata la grassa vela colorata e la portiamo dentro la casetta, poi giriamo ancora a

destra fino a ricevere il vento quasi in faccia tirando le corde delle vele». Ma più che i testi, sono i disegni a far capire ai neofiti come mollare gli ormeggi, issare e regolare le vele, affrontare le onde e il maltempo, planare fra gli spruzzi di schiuma, ancorare, entrare in porto, prendere un gavitello, piegare le vele. Pochi discorsi teorici e tante informazioni pratiche. Proprio quello che manca nei manuali più tradizionali di iniziazione alla vela. □



Sopra, la copertina di *L'ABC della vela* (Nutrimenti, pp. 212, euro 20). A destra, una delle illustrazioni del libro

